

sabato 9 marzo 2024

## **INNOVAZIONE E WELFARE - AL FOSCATO NASCE "CASA DOMANI", PER L'AUTONOMIA ABITATIVA DI GIOVANI ADULTI CON DISABILITÀ. UN PROGETTO PILOTA DESTINATO A FARE SCUOLA**

Il progetto della 'Fondazione Durante e dopo di noi' un prototipo di welfare innovativo a livello nazionale, grazie al sostegno di Comune, Regione, Acer, Università e privati. In una palazzina del Foscatò si sperimenta un modo nuovo di pensare il 'dopo di noi' anche grazie alla presenza di studenti universitari e di spazi aperti al quartiere

Al numero 19 di piazza Lino Grossi, in un edificio di proprietà di Acer Reggio Emilia, nel cuore del quartiere Foscatò, nasce Casa Domani, una 'residenza ponte' verso il "dopo di noi" dove abiteranno, alternandosi anno per anno, giovani adulti con disabilità e studenti universitari, facendo dialogare questa nuova realtà con il quartiere e i suoi bisogni. Casa Domani è quindi esempio di un modo innovativo di progettare i servizi sociosanitari e gli spazi pubblici. Un sogno iniziato circa dieci anni fa, nato dalla collaborazione tra la Fondazione Durante e dopo di noi e Acer Reggio Emilia in accordo con il Comune capoluogo, trasformato in progetto nel 2018, grazie ad un bando regionale per interventi strutturali previsti dal Fondo per il "dopo di noi".

Riconosciuto tra i migliori a livello nazionale, ottiene infatti un finanziamento regionale di 120mila euro.

La Fondazione Durante e dopo di noi di Reggio Emilia Ets, per coronare questo sogno, ha dato vita ad una cordata i cui principali player sono la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Reggio Emilia, Acer Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio, ma anche numerosi soggetti privati, associazioni e cittadini guidati dalla consapevolezza che l'unione fa la forza o, per dirla con lo slogan della Fondazione reggiana nata nel 2014 per favorire l'autonomia delle persone con disabilità: "solo insieme, si può costruire futuro" e questo vale sia per le persone sia per i territori.

Oggi questo progetto è finalmente realtà ed è pronto ad aprire le sue porte a giovani adulti con disabilità che intendono mettersi alla prova sperimentando la strada dell'autonomia dalla famiglia.

**DICHIARAZIONI** - "Reggio Emilia è, da anni, all'avanguardia in Italia per esperienze innovative in termini di abilità diverse - afferma il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi - Il progetto Casa Domani in questo senso rappresenta una sperimentazione coraggiosa e per molti aspetti unica, che conferma quanto la città, le sue istituzioni, il volontariato sociale e l'associazionismo sappiano fare rete per accompagnare percorsi che ritengo potranno far fare un passo in avanti al grado di civiltà di tutta la nostra comunità".

"Oggi è un giorno di grande soddisfazione, perché diventa realtà quello che solo pochi anni fa era soprattutto un desiderio: come Regione siamo felici e orgogliosi di aver contribuito a questo progetto, che si propone come all'avanguardia in questo settore - dice Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna - L'Emilia-Romagna è

impegnata da anni nell'attuazione delle norme del 'Dopo di noi', perché crediamo fortemente che anche le persone con disabilità grave possano avere il diritto a perseguire un proprio progetto di vita nella maggiore autonomia possibile, aiutando così anche le loro famiglie, troppo spesso lasciate sole nell'assistenza ai propri cari. Complimenti, dunque, a tutti i soggetti, pubblici e privati, che hanno contribuito a questa giornata di festa".

"Casa Domani - spiega **Innocenza Grillone**, presidente della Fondazione Durante e dopo di noi di Reggio Emilia Ets - rappresenta un nuovo modo di abitare che, facendo coesistere differenti realtà, consente a piccoli gruppi di persone adulte con disabilità un percorso di distacco graduale dalla famiglia in un ambiente aperto, stimolante, eterogeneo, partecipato e inclusivo, dove si alterneranno momenti di condivisione privata degli spazi tra utenti, operatori e studenti universitari in co-housing a momenti di condivisione pubblica degli spazi con gli abitanti del quartiere. L'obiettivo non è inserire nel quartiere una casa per persone con disabilità, bensì favorire un processo di partecipazione e inclusione del quartiere Foscatò all'interno della palazzina. Casa Domani è una sfida ambiziosa con un nome che evoca futuro, non solo per le persone che la abiteranno a rotazione, anno dopo anno, ma anche per la città e i suoi abitanti. Sogniamo che domani, in ogni quartiere, possa esistere una Casa Domani, una tappa del percorso che porterà le persone con disabilità a vivere nella propria casa".

"Nell'attuazione delle Politiche abitative per conto dei Comuni, Acer si occupa pertanto delle diverse forme di residenzialità di cui le Comunità hanno bisogno: a fianco dei servizi tradizionali di Erp e di Ers, di alloggi per studenti e lavoratori con contratti a breve termine, Acer, in collaborazione con i Comuni, i Servizi sociali territoriali e il mondo associativo, ha messo in campo diversi progetti di innovazione sociale, come co-housing, alloggi protetti per anziani e persone fragili - dice il presidente di Acer **Marco Corradi** - In risposta al bisogno di residenzialità assistita manifestato dalla Fondazione Durante e Dopo di Noi, Acer ha condiviso il progetto mettendo a disposizione un intero immobile di sua proprietà nel quartiere Foscatò e ha costruito le condizioni economico-finanziarie per l'attuazione dell'intero progetto. Progetto che si inserisce in un quartiere dove Acer insieme al Comune, ai Servizi sociali e al Terzo settore è presente da anni con diverse attività e iniziative di carattere sociale".

**IL PROGETTO** - Casa Domani è un progetto di residenzialità innovativa pensato per accompagnare, sia dal punto di vista psicologico che pratico, le persone con disabilità e i loro familiari nel progettare insieme soluzioni abitative definitive, per individuare gli strumenti giuridici, sanitari e assistenziali maggiormente idonei a tutelare e realizzare le autonomie e le aspirazioni delle persone. E' pensato per accogliere quattro persone con disabilità e due studenti o studentesse dell'Università degli studi di Modena e Reggio in cohousing.

Il progetto propone un'idea abitativa nuova, fondata sulla coesistenza e la interrelazione di spazi abitativi privati, spazi privati condivisi e spazi pubblici. Per questo vede coinvolti tutti gli attori pubblici del sistema dei servizi socio-sanitari locali del privato sociale e del privato, impegnati nell'integrazione di competenze complementari finalizzate alla convivenza di soggetti diversi.

Il Comune di Reggio Emilia, Acer, il Polo sociale territoriale Ovest e la Fondazione Durante e dopo di noi hanno inoltre lavorato in modo congiunto affinché Casa Domani si integrasse compiutamente con la progettazione sociale dell'intero quartiere attraverso iniziative e servizi condivisi compatibili con la tipologia degli ospiti della palazzina.

**LA PALAZZINA** - L'edificio - di proprietà Acer - è costituito da tre appartamenti disposti su due piani, per un totale di oltre 300 metri quadrati di superficie.

La Fondazione Durante e dopo di noi, a cui Acer ha ceduto il diritto di usufrutto per vent'anni, ha vincolato la palazzina alla destinazione d'uso che persegue come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave.

A Casa Domani, a piano terra, sono previsti spazi per l'accoglienza e la consulenza, una lavanderia comune, un appartamento per il cohousing (dove si trova anche una camera singola per eventuali situazioni di emergenza) e una sala polivalente comunitaria (con cucina) per dare vita a incontri di formazione, informazione e intrattenimento.

Negli spazi del piano terra la Fondazione svolge le proprie attività istituzionali, in particolare colloqui di ascolto, di consulenza giuridica, psicologica ed educativa per persone con disabilità e i loro familiari e incontri individuali e di gruppo per familiari e soci.

Il piano superiore dello stabile ospita l'appartamento in cui si sperimentano i percorsi verso il "dopo di noi" attraverso una progettazione individuale e di piccolo gruppo in forma intensiva (5 giorni a settimana), prolungata nel tempo (1 anno) e costantemente monitorata e accompagnata. L'alloggio al primo piano comprende stanze private, il soggiorno, la cucina, lo spazio studio comune ai 4 ospiti e 2 bagni attrezzati sia per persone con disabilità motorie sia per altre tipologie di disabilità.

L'edificio è ad alta prestazione energetica, privo di barriere architettoniche, dotato di ascensore, accessi autonomi agli alloggi, giardino e terrazza comuni. Le superfici interne, di tipo modulare, consentono flessibilità nella suddivisione degli spazi, in risposta alle esigenze dell'utenza e alle diverse attività.

L'impegno economico complessivo a carico della Fondazione Durante e dopo di noi è di 450mila euro, di cui 120mila derivanti da contributi regionali, 20mila da accantonamenti propri, a cui si aggiungono significative donazioni di privati e istituzioni che hanno consentito di apportare diverse migliorie, il pagamento dei professionisti, nonché l'acquisto degli arredi e delle attrezzature per Casa Domani.

Acer Reggio Emilia ha messo a disposizione la palazzina completamente riqualficata, su cui ha realizzato lavori di adeguamento per un investimento complessivo di **1 milione 500mila euro**, di cui 250mila euro messi a disposizione dal Comune di Reggio Emilia.

La Fondazione Durante e dopo di noi ha collaborato con Acer nella riqualficazione, affiancando ai progettisti un proprio architetto, Marzia Zamboni, che ha messo gratuitamente a disposizione la propria competenza professionale e il proprio tempo.

**CREDITS** - Casa Domani è un'opera corale a cui hanno voluto partecipare cittadini, associazioni, fondazioni e aziende.

**Cittadini** - Famiglia Gianpaolo Medici, Famiglia Eligio Trevisi, Amici Enza e Mauro, Famiglia Casini Monticelli, Famiglia Buongiorno Bertani, Famiglia Lorena Davoli, Mauro Carretti, Lino Graziosi, Fabio Mazzi, Oriano Cola, Gabriele Tagliani, Nilo Pignatti, Gianfranco Brozzi, Marcella Gambarelli, Giuliano Corbelli, Elmo Nasi oltre ad un centinaio di altri cittadini che hanno preferito non comparire.

**Associazioni, enti e fondazioni** - Fondazione Boni Cuvier, Fondazione Manodori, Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero, Criba ER (Centro regionale d'informazione sul benessere ambientale), Csv Dar Voce, Associazione nazionale Alpini sezione di Reggio Emilia Odv, Coro Monte Cusna, The Rock Orchestra Ensemble, Gis (Genitori per l'inclusione sociale), Amici "Casa della corte" di Cavola, Cavola forum, parrocchia di Santa Maria Assunta Villa Sesso - Ups Oscar Romero Reggio Emilia, Case popolari Mancasale e Coviolo - società cooperativa, Compagnia teatrale "Muse & Musical" e "Danzatori per caso", Compagnia filodrammatica Artisti per Caso aps - ets, Scuola primaria Besenzi, Circolo Arci Pigal, Centro sociale del Foscatò, Partito Democratico di Reggio Emilia.

**Aziende** - Ikea Parma, Kerakoll spa, Centro Palmer srl, Pizzi srl, Diaviva srl, Autotorino spa, Tes sicurezza snc, Falegnameria Safa, PM Elettrodomestici di Ermanno Menabue, Studio Enne, Wother srl, Autotrasporti Canepari Norberto, Cilloni verde, Coop Alleanza 3.0.

**Professionisti** - Marzia Zamboni, Claudia Contrucci, Arianna Bordina, Luca Puccioni, Pietro Puccioni, Davide Ghizzoni, Vincenzo Cavallarin, Anna Bertani, Valentina Rubertelli Vittoria Landro, Francesca Bertolini, Elena Davoli, Giuseppe Caprino, Cecilia Barilli, Tamara Boscaino fotografie.

**Fondazione Durante e dopo di noi** - I consiglieri di amministrazione Innocenza Grillone, Giulio Trevisi, Chiara Piacentini, Duilio Braglia, Federica Baroni; i componenti il collegio sindacale Massimo Giaroli, Eugenio Manfredi, Valeria Zuelli, Sergio Leoni; lo staff tecnico Manuela Tagliani, Valentina Pignatti e Paola Careddu.